

Abbonamento annuo L. 2 la copia. - Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.00...
P.A.G.A.M.E.N.T.O. A.N.T.I.C.I.P.A.T.O.

Direttore: Vito Frappari, N. 4 - Amministrazione: Via Trovati, N. 1 - U.D.D.E.
ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin N. 8 - e via Saccarali.

Per i piccoli proprietari

Come organizzarsi?

Ha ripreso le sue pubblicazioni il giornale "La Ferrava", bollettino mensile della Federazione dei piccoli proprietari.
Dal numero uscito nel Maggio scorso, pieno di opportunissime osservazioni e di articoli interessanti e pratici, togliamo queste note che vorremmo fosse ro lette, studiate, messe in pratica da tutti i piccoli proprietari del nostro Friuli.

- 1. Ricercare pochi individui, scelti d'età matura, calmi, prudenti che sappiano per il loro lavoro e la loro ricchezza ispirare fiducia ai compagni, ed essere formati il primo nucleo per la sezione costituenda.
2. Formare una specie di circolo di studio professionale, mettersi al corrente dei dati economici, sociali, politici, e della situazione, prevedere le obiezioni e le difficoltà, studiare i prezzi, le condizioni di lavoro, di sovreglianza, di rapporti con altri proprietari, gli avvenimenti e i loro effetti per la generalità e per la località speciale illustrando quanto verrà pubblicato dal bollettino sociale, dare qualche consiglio di economia politica, di mutualità, formare e studiare statuti per casse rurali, mutui, incendi, mutui per gli infortuni del bestiame, casse di mutuo soccorso, fattorie sociali, cooperative di compra e vendita, ecc.
3. Invitare i vari membri del circolo ciascuno un certo numero di piccoli proprietari coltivatori e un assemblea per la costituzione definitiva della Sezione.
4. Promuovere e favorire la loro partecipazione alle organizzazioni di previdenza locali, come la società di mutuo soccorso, la mutua bestiame, ecc.
5. Aggiungere un consiglio di persone autorevoli che abbiano influenza sui membri, ne studino le rivendicazioni e possano all'occorrenza intervenire presso le autorità locali.
6. Mantenere sempre uno spirito di moderazione e di fermezza.
7. Procurare di tenere regolarmente le sedute.
8. Se è possibile costituire una cooperativa di cui le sezioni, sia il centro, che aiuti coi suoi sussidi o serva di vincolo fra i coltivatori.

LE UNIONI

9. Costituire le sezioni raggruppando le Unioni provinciali o circondariali, le quali a loro volta devono curare:
a) la costituzione di un ufficio gratuito di consulenza legale per i soci dell'Unione, facendosi eco di reclami presso le Commissioni locali sia comunali che provinciali, l'Intendenza di Finanza, i Ricevitori del Registro, gli Agenti delle Imposte, le varie autorità amministrative o politiche, e dando pareri sui diritti di acque, comunioni, passi ecc.
b) la costituzione di qualche magazzino cooperativo, sia per la vendita dei prodotti che per la compra di concimi, macchine, materie prime, altro;

c) la creazione di un ufficio di assistenza tecnico-amministrativa per informazioni e problemi agricoli, agrari per semine, miscele, allevamenti, ecc.
10. Tenere all'inizio della primavera un Convegno in tutte le sezioni aderenti all'Unione, allo scopo di discutere tutti quei problemi che interessano la classe dei piccoli proprietari e quelle proposte che potranno essere attuate a beneficio della medesima nella zona circondariale o provinciale.

LA FEDERAZIONE

raggruppa Unioni e Sezioni così firmate e studia quelle iniziative che possono servire a tutte ed a ciascuna collegandole ai loro rapporti e curando specialmente la pubblicazione del bollettino sociale, le agitazioni di classe, davanti ai poteri centrali dello Stato con riunioni, pubblicazioni, conferenze e memoriali, le riforme di legge tributaria in queste nazionali o locali, lo sviluppo di scuole ed organi professionali e quanto altro può tornare utile nell'interesse esclusivo della classe piccola proprietaria.

La situazione di guerra

Il nemico all'opera

E' chiaro che su tutti i fronti i nostri nemici tentano una contro-offensiva disperata, impegnando grossi contingenti e facendo un consumo fantastico di munizioni: maggiore d'assi di quello fatto durante la fase difensiva, che seguì per i nostri eroici soldati.
Cio' rivela come gli austriaci tedeschi abbiano fretta di adoperare le nuove risorse prese dal fronte russo per il timore che la situazione acquisti un irreparabile stabilimento a tutto loro danno. In conclusione, essi cercano di disturbare il periodo di assestamento degli alleati dopo le recenti avanzate.
Da questo punto di vista l'azione aggressiva degli austriaci sul nostro fronte, che dura ormai da più giorni, non è un fatto isolato, ma fa parte di tutto il piano di rievocazione parziale, che, indubbiamente, prepara ai nostri nemici le più atroci delusioni.

Dopo molti innanzi tentativi, essi dovranno infine convincersi che gli avvenimenti di Russia non hanno affatto capovoltato la situazione, ma l'hanno solo temporaneamente spostata, e che nell'insieme, la superiorità militare dell'alleato è irrimediabile. Deve essere anzi causa di seria riflessione per i tedeschi il vedere come, anche senza l'aiuto dei russi, l'inglese sia capace di vincere. I franco-inglesi hanno preso 60.000 prigionieri e 900 cannoni e gli italiani hanno con un potente sbalzo investito le posizioni principali del nemico, sfondando due successive linee difensive apparentemente insuperabili. Tutto ciò acquista maggior valore in quanto è stato compiuto dopo l'alleggerimento del fronte russo. Ma i nemici avendo potuto adoperare sul fronte occidentale le risorse sopra le quali non contavano, provano certamente l'illusione di essere più forti, e cercano di assicurarsi subito i vantaggi di questo inatteso rinsanguamento dei loro eserciti italiani.

Sul fronte carso.

I violenti contrattacchi degli austriaci su tutto il fronte carso in questi ultimi giorni si spingono con questa piano generale del nemico, che sente la necessità di agire prima che la pressione

esercitata dalle nostre truppe, vada solo e contro l'Herzegovina e quindi in modo insopportabile.
Sul arso il nostro fronte, non gli convenga dopo l'ultima offensiva, forma una linea spazata con tre salienti principali: uno corrispondente al Dosso Fatis, un altro a gradino di Selo, l'ultimo alle adiacenze di Medrasza. A ciascuno di questi salienti corrisponde presso a poco una linea della controffensiva austriaca registrata nel bollettino ufficiale odierno.

Sul Dosso Fatis gli austriaci hanno ricevuto una severa lezione. La valorosa brigata Ferver, nonostante il bombardamento ostinato che ha sconvolto le linee avanzate della nostra difesa, non ha ceduto d'un passo.

Sul gradino sopra Ja piano, non solo la resistenza è stata aspra, ma i nostri hanno potuto occupare qualche altro punto avanziato presso Castagnava e V. rivo, riuscendo ad avanzare ancora il saliente così minaccioso per il nemico. Infine, sul tratto più verso il mare, le alternative della lotta hanno in un certo momento costretto le nostre truppe a tirarsi indietro nella zona centrale che corrisponde pressa a poco ai trati, che va da Floudar a

Medizza, ma gli austriaci non hanno potuto minimamente sfondare, essendo rimaste ferme le estremità della linea, cioè la nostra posizione sotto il gradino di Selo e intorno a San Giovanni di Duino, che hanno fustionato da ghastri della nostra inaffabile resistenza. Ciò ha permesso ai nostri, in un secondo tempo, di passare al contrattacco, ristabilendo quasi integralmente la linea primitiva.

I risultati dei primi giorni della controffensiva austriaca sono dunque pressa a poco nulli. Gli ondeggamenti della linea, inevitabili in questi casi, si risolvono evidentemente con nostro pieno vantaggio. Del resto il fatto stesso che il nemico, avendo tentato una qualche vittoria, non ha trovato di meglio che scagliarsi contro il nostro nuovo fronte sul Carso, depone a totale sfregio della sua strategia. Tale piano controffensivo, consistente nel reagire meccanico ed inerte alla nostra pressione, non rileva nessuna garanzia e non apre molti orizzonti all'esercito nemico, che otterrà soltanto il risultato di consumare sull'Isone e sul Carso una buona quantità di quelle divisioni che ha potuto dirottare dagli Ioni di Galizia e di Moldavia.

V A R I E

AMMIRAGLIATO DICE: VARE INCURSIONI AEREE FURO.
NO EFFETTUALTE LA NOTTE DEL 31 MAGGIO. LE NOSTRE SQUADRE DI DUNKERQUE LANCIARONO SU OSTENDE, ZEEBRUGGE, BRUGES NUMEROSE TONNELLATE DI PROIETTILI CON BUONI RISULTATI TUTTI I NOSTRI APPARECCHI RIENTRARONO INCOLUMI.

PIETROGRADO, 1. - Annunziato che il conflitto tra l'ammiraglio Koltchak comandante la flotta del Mar Nero e il consiglio dei delegati operai e militari fu composto. Koltchak rimane al suo posto.
\* Ministri e parlamentari romeni si sono recati alla legazione italiana a porgere felicitazioni al Ministro di Italia per il fortunato successo delle nostre armi.
\* Il Principe di Udine è tutta la missione italiana accolta trionfalmente in America. Si è recato a Washington. Il Principe di Udine in Compoglio, davanti al senato americano ha rievocato tutte le glorie nordamericane e le strette relazioni passate sempre fra Stati Uniti e Italia.
\* Fra i generali italiani Itag e Cadorna sono scambiati cordiali telegrammi.

\* Fu sottoposto al governo provvisorio russo il rapporto contro l'ex ministro della guerra Sunklombin, accusato di altro tradimento per aver trascurato di provvedere in Russia di quanto le occorreva per la guerra.
\* Una missione militare brasiliana verrà presto in Europa per visitare le truppe portoghesi che si trovano al fronte francese.

\* Premi di 5000 franchi ciascuno vuol creare l'americano Marlot per ogni sottomarino distrutto dal franco. Si è fino a raggiungere la cifra di 120 mila franchi.
\* Il Kaiser ha pronunciato un discorso al fronte, parlando alle divisioni del Brandeburgo. Concluse affermando che i Tedeschi si battono per la vita del loro paese per l'avvenire dei figli e della patria.

\* Il "New York Herald" edizione di Parigi assicura che la Russia ha ordinato in America 500 locomotive a 10.000 camion; è imminente anche una quantità di automobili.

\* RIO DE JANEIRO, 2. - Il senato approvò con 47 voti contro 1 in prima e seconda lettura il progetto di legge approvato dalla camera tanto, riguarda la revoca della neutralità del Brasile. Il presidente ha sanzionato per la legge approvata dalla camera e dal senato.

\* LONDRA, 2. - Il controllo del sostituito di lord Devonport è dimissionario per motivi di salute.
\* LONDRA, 2. - L'ammiraglio comunica: Effettuarono ieri mattina un attacco aereo contro il parco d'aviazione nemico a Saint-Denis Westin. Le navi aeree nostre si accanirono le basi tedesche Zebrugge e Ostende Bruges lanciando varie tonnellate di esplosivo.

\* PARIGI, 2. - Il presidente di tutti i gruppi del Senato rimise collettivamente nel pomeriggio votarono all'unanimità la mozione: Presidente di tutti i gruppi del senato affermano che solo il governo responsabile ha qualità per trattare all'estero questioni interessanti l'esistenza, la dignità della patria, decidono intendersi il governo sull'istituzione che con la prendere circa la costituzione a Stoccolma. Seguita l'approvazione di questa mozione fu presentata l'interpellanza firmata da tutti i presidenti e da tutti i gruppi del senato.
\* Il "Tempo" ha da Copenhagen: Secondo la "Frankfurter Zeitung" la conferenza di Stoccolma già aggiornata al 15 luglio sarebbe ancora rinviata all'8 agosto.

Secondo notizie da fonte Evirke, tra noi corrente mese avrà luogo un nuovo scambio di prigionieri malati e feriti fra l'Italia e l'Australia. Lo scambio prossimo sarebbe per numero, inferiore a quelli precedenti.

\* SI ANNUNZIA PER MERCOLEDI UNA riunione di Gabinetto, alla quale parteciperanno i Ministri presenti a Roma, eccetto naturalmente l'on. Ariotta.

\* RIO JANEIRO, 4. - E' giunta la squadra degli Stati Uniti. Essa è in partenza per Montevideo, Valparaiso. Fu deciso che la flotta brasiliana farà servizio nell'Atlantico. Le navi tedesche internate a Rio Janeiro, Santos, furono sequestrate. La bandiera brasiliana è stata issata fra le navi, nazioni della flotta. Il tonnellaggio della navi tedesche sul porto di Rio Janeiro è valutata a 7773 tonnellate, queste si destinano al traffico internazionale.

\* SHANGAI, 1. - I MILITARISTI FORMANO IL GOVERNO PROVVISORIO. RIO RISULTATO COSI' COMPOSTO: GUSHINTEHANO DITTATORE, WAN HSHINCHEN PRESIDENTE CONSIGLIO, TSAOCHOUIN MINISTRO ESTERI, QUANTORIKOULI MINISTRO DELLA GUERRA, SECONDO UN DI SPAOCIO DA PEKINGO IL GOVERNO RIMARRA D'ORA INNANZI COMPLETEMENTE ISOLATO. I MILITARISTI STABILIRONO UNA RIGOROSA CENSURA PER TELEGRAMMI.

\* MADRID, 4. - UN SOTTOMARINO AFFONDO' SENZA PREAVVISO IL VAPORO SPAGNUOLO TELESFO. RA DI 4000 TONNELLATE. L'EQUIPAGGIO E' INCOLUMI.

\* Avendo il governo russo accettato le dimissioni di Ivolok, l'amba-

scia russa a Parigi è diretta da St. Basopolo come incaricato d'affari.

\* Il "Paris Journal" ha da Zurigo, Corriere, che il cancelliere Bismarck non si oppone il quale vedrebbe un attacco di insolenza, per il quale sarebbe di ostacolo il suo posto, al principio di Bismarck che assumerebbe la direzione di un nuovo Ministero.

\* La Camera francese, con 483 voti contro 25, approvò l'ordine del giorno Kléber.

\* La Camera dei deputati, espressa un'idea della serenità del popolo francese, invita alla democrazia. Essa è alle altre demagogie che furono loro nel assemblea nazionale, i loro "sentimenti" dell'Assemblea della Lega. Un omicidio strappato alla Francia, essa dichiara di attendere dalla guerra che fu imposta al popolo dal l'aggressione della Germania imperialista, colla liberazione dei territori invasi, il ritorno dell'Alasie, l'ordine alla madre patria, e la giusta ripartizione dei danni. Lungi da qualsiasi pensiero di conquista e di asservimento di popolazioni straniere, essa fa assegnamenti che non fanno degli eserciti della repubblica e degli eserciti alleati permessa dopo abbattuto il militarismo prussiano di ottenere garanzie durature per l'indipendenza dei popoli grandi e piccoli, nella costituzione loro da essa preparata, la nuova società delle nazioni, l'ordine nel governo.

\* La zona coordinata militare è imminente di tutti gli alleati, essa respinge ogni agguato e passa all'ordine del giorno.

\* Il giorno del giorno, in un discorso da un caloroso e patriottico discorso di Ribot.

\* La missione italiana in America ha assistito a una seduta della Corte Suprema.

\* Si è rimandato il viaggio per visitare la città degli Stati Uniti, perché il Principe di Udine è alquanto indisposto.

\* Verrà costituito sotto il nome di comando francese un esercito polacco autonomo che avrà la bandiera polacca. L'esercito sarà reclutato tra i polacchi che attualmente servono nell'esercito francese e tra i polacchi di altre provenienze ammessi a contrarre arruolamento per la durata della guerra.

\* Altri giornali riproducono una lettera dell'Imperatore Guglielmo, la quale biasima vivamente parecchie delle personalità e nobili prussiane che fanno intrighi intorno al Kaiser, dichiarando che simili manovre costerebbero la negazione della facoltà di libero apprezzamento che spetta all'Imperatore.

\* Secondo notizie da fonte Evirke, tra noi corrente mese avrà luogo un nuovo scambio di prigionieri malati e feriti fra l'Italia e l'Australia. Lo scambio prossimo sarebbe per numero, inferiore a quelli precedenti.

\* SI ANNUNZIA PER MERCOLEDI UNA riunione di Gabinetto, alla quale parteciperanno i Ministri presenti a Roma, eccetto naturalmente l'on. Ariotta.

\* RIO JANEIRO, 4. - E' giunta la squadra degli Stati Uniti. Essa è in partenza per Montevideo, Valparaiso. Fu deciso che la flotta brasiliana farà servizio nell'Atlantico. Le navi tedesche internate a Rio Janeiro, Santos, furono sequestrate. La bandiera brasiliana è stata issata fra le navi, nazioni della flotta. Il tonnellaggio della navi tedesche sul porto di Rio Janeiro è valutata a 7773 tonnellate, queste si destinano al traffico internazionale.

LONDRA. 4. — L'ammiraglio contondere. Il comandante della flotta inglese di Dunkerque assunse che Dooka e il canale Orugas furono bombardati la scorsa notte con buoni risultati.

I giornali pubblicano il seguente dispaccio di Tokio: Il presidente del consiglio Teruchi dopo aver convocato sabato i capi principali dei partiti politici, Kato, Kenseikai, Hara, Seiyun, Inukai, Kojuminto dichiarò oggi in una riunione di gabinetto che i capi dei suddetti partiti hanno promesso di risparmiare unità nazionale per tutta la durata della guerra. Per tanto una commissione nazionale comprendente i capi partiti sarà formata allo scopo di studiare la attuazione di alcune misure diplomatiche sotto la direzione dell'imperatore.

VIENNA. 4. — L'imperatore e la imperatrice si recarono il 4. corrente al fronte dell'Isoneo accompagnati dal ministro degli Esteri Czernin e del capo di stato maggiore generale von Arz. giunsero il giorno dopo a Lubiana l'imperatore proseguì per Opotina ove conferì al generale Boroevic la Croce di commendatore dell'ordine Maria Teresa e rimandò l'ordine del giorno ringraziando l'esercito dell'Isoneo per il suo eroico sostegno di fronte agli assalti del nemico.

COOPENAGHEN. 4. — Una goletta danese si affondò nell'Atlantico. Un vapore tedesco di 1500 tonnellate è andato in aria nei campi di mine a sud del faro Gedser: l'equipaggio è salvo.

Sono stati tenuti una trentina di comizi affollatissimi a favore del suffragio universale e contro Tisza. Dinanzi alla fabbrica si sono formati cortei che hanno cercato di dirigersi verso l'interno della città, ma che sono stati dispersi dalla polizia.

PIETROGRADO. 5. — Il generaleissimo Alexieff fu messo a disposizione del governo provvisorio il generale Brusiloff fu nominato generale in capo e sostituito nel comando dell'esercito. Sul fronte sud-ovest fu nominato il generale Gourko.

PARIGI. 6. — Nel New York Herald edizione di Parigi ha da Washington: Il Presidente Wilson ha ordinato alla flotta auxiliaria di sorvegliare il canale di Panama.

NEW YORK. — L'arruolamento dei cittadini prosegue normalmente. In tutto il paese non vi è alcuna disordine; migliaia di giovani fanno coda dinanzi agli uffici. In tutto il territorio della federazione la propaganda tedesca è attiva ma senza risultati.

LONDRA. 6. — I giornali hanno da Flessinga che il bombardamento di Zebrugge è stato formidabile della guerra. Esso è durato venti minuti. Continuò esplosioni si sono verificate nel porto di Zebrugge che sa rebbe molto provato e in condizioni rovinose. Le batterie tedesche risposero invano.

PIETROGRADO. 6. — Alexieff fu condecorato del suo posto di generale in capo a sua domanda per motivi di salute e non dall'intervento del consiglio dei delegati militari e soldati.

Il ministro Economici ha visitato i luoghi delle annessioni nel Mankovano e è stato tutto le porzioni di espositi perché al possibile, siano alleviati i mali arrecati a quelle popolazioni.

Dall'Albania e degli italo-albani ai residenti in Italia sono pervenuti al nostro Re ed al ministero telegrammi di ringraziamento per l'indipendenza proclamata.

PIETROGRADO. 6. — Il generale Gourko fu nominato comandante dell'esercito sud-ovest in sostituzione di Brusiloff. Kerevski fu nominato per il fronte occidentale.

PIETROGRADO. 6. — L'ambasciatore russo a Londra Sazonoff fu collocato a riposo.

ROMA. 7. — Il ministro degli Esteri ha ricevuto il seguente telegramma da Boston: In nome degli albaesi e America ringrazio il governo italiano per l'ufficiale riaffermazione fatta il 3 di giugno dell'indipendenza dell'Albania unita. Il presidente della federazione albanese Vatra Somara.

RIO JANEIRO. — La risposta del Brasile alla nota tedesca dice: Il Brasile utilizzando le navi tedesche in seguito al stipulamento di navi mercantili brasiliane ad assicurandosi soddisfazione diretta ed immediata per dan ni cagionati dai sottomarini tedeschi ha agito con spirito di legittima difesa basato sullo stesso diritto tedesco.

Aeroplani tedeschi lanciarono 3 bombe su Nijmegen uccidendo 4 abitanti.

## Fatti e Commenti

### Lo scambio dei prigionieri franco-tedeschi per iniziativa del Pontefice.

La «Corrispondenza» ha notizia dalla Svizzera che dietro iniziativa del Pontefice e sotto gli auspici del Governo federale è stato firmato a Berna un accordo fra i rappresentanti del Governo francese e quelli del Governo tedesco, circa lo scambio dei prigionieri. L'accordo che dovrà essere sottoposto alla definitiva sanzione dei rispettivi governi, consta di due parti distinte. La prima stabilisce lo scambio senza distinzioni di grado, di tutti i prigionieri austriaci, padre di almeno tre bambini e che sono in cattività da oltre 18 mesi. La seconda determina lo scambio di tutti i prigionieri per grado e per numero che da 18 mesi o più si trovano rispettivamente in mano del nemico. L'accordo è stato notificato al governo inglese.

### Bicentenario massonico.

Il 28 giugno i frammassoni inglesi celebreranno il bicentenario massonico. I giornali nostrani, col vento che tira, finora non ne hanno detto nulla e i liberi muratori si raduneranno alla chetichella dove affliranno le armi.

Invece il Times ha già dato il programma della manifestazione massonica che si terrà in Inghilterra, culla della massoneria universale e di cui il suo Re Giorgio è Gran Maestro. Secondo quello che abbiamo letto nel Times (non leggete il Times voi! Fate male: ci si trova tutto quello che di interessante manca sui giornali italiani, e per cause) vi presenteranno parte le «temale loggia» d'Inghilterra e i lavori saranno presieduti dal duca Connaught, zio del re d'Inghilterra.

Il che vuol dire che in Inghilterra, e che lì la massoneria...

Ma... acqua in bocca! Altrimenti monna Anastasia...

### Piuttosto lasciamo la parola al Times.

Sono stati ora completati gli accordi preliminari per la commemorazione a Londra nel prossimo giugno del Bicentenario della prima Assemblea della Massoneria nel nostro Paese e della fondazione della Gran Loggia d'Inghilterra.

Il Duca di Connaught — come Gran Maestro — presiederà il governo della Gran Loggia, da tenersi al Royal Albert Hall, sabato 28 giugno per quel giorno si aspetta la presenza di prominenti massonici da ogni parte del paese in rappresentanza completa di 3000 Logge.

Domenica 29 giugno, vi sarà una funzione massonica nello stesso edificio il quale sarà aperto ad altri, oltre che ai membri della Gran Loggia forse mediante tessera distribuita dalle rispettive Logge.

Fu il 24 giugno 1717 «luna alta dell'anno, giorno di luce e di rose» che le quattro logge massoniche di Londra prima si riunirono e si creò la Gran Loggia.

Il primo Gran Maestro di ordine, fu il secondo ed ultimo duca di Montague eletto nel 1721. In questi ultimi cento anni non vi furono che cinque Gran Maestri: il duca di Sussex, il conte di Zeeland, il defunto marchese di Risera, che si dimise poi e si convertì alla chiesa di Roma, il Re Edoardo, e il Duca Connaught, che compirà quest'estate 18 anni di servizio in tale carica.

(Dal Times del 10 aprile 1917).

### Teatri e... pasticci.

Il senatore Rolandi-Ricci, ha proposto una serie di economie di guerra e, tra le altre, la chiusura temporanea dei teatri e dei cinematografi.

La proposta fa andare in bestia il Popolo d'Italia che scrive:

«Ma il senatore non sa quello che voglia. Sa che nei teatri e nei cinematografi si riassumono i mezzi di vita per migliaia di famiglie e forse, essa che gettato qualche famiglia sul lastrico potrebbe costituire un buon pretesto per dar noie al governo e per incanare agitazioni, che in questo momento sarebbero piuttosto pleonastiche».

Troppo giusto; però domandiamo, allorché si è trattato di dar l'ostia

ismo alle paste dolci, ai confetti, alla caramella, si è pensato che la loro fabbricazione riassumeva la vita di tante e tante famiglie, specialmente del popolo minuto!

Il Popolo d'Italia, del resto, combattendo la chiusura dei teatri, tira l'acqua al suo mulino.

Difatti: una volta decretata la sospensione degli spettacoli teatrali, resterebbero a spasso tutti i pagliacci i pucinella e gli arlecchini del

### Le donne guerriere

Leggiamo nel Secolo:

«Le donne americane prenderanno parte alla guerra come volontarie. Miss Ellabetta Duford de Nuova York — per fare dei nomi — ha già domandato di essere ammessa nell'armata, e ha già ottenuto di essere arruolata in un reggimento di cavalleria col grado di capitano. Altre donne saranno ammesse nella marina».

Benissimo, anzi For ever!

Sono belli e scattati!

### PERCOTTO

#### Sangue percottoso

Il nostro simpatico e bravo barbiere e sarto Di Biagio Giuseppe di Pietro capote di fanteria, moriva il 18 Maggio c. a. in seguito a grave ferita riportata il giorno antecedente in un furioso assalto al nemico. La scomparsa inopinata fu pianta dai commilitoni e dal nostro paese, dove lo spirito speciale del defunto e le belle doti specialmente di cuore lo avevano reso caro a tutti. La gloriosa anima riposa all'ombra di una croce eretta dalla pleiade dei camerati presso la villa Coronini (Gorizia); lo spirito immortale di lui, allegando ora su di noi, nessuno obblia: per tutti prega e protegge i suoi cari e conforta i desolati genitori.

### BUTTRIO.

Leri ci giunse la notizia di un furto di sicurtà in danno di Pamel' Guglielmo di Emilio. L'autore del furto è ancora ignoto.

ARTEGNA. — L'altro ieri ad Artegnia fu investito accidentalmente il bambino Giorgio Giacomo d'anni 10. Il Giordani ha riportato la frattura dell'omero destro e ne avrà per oltre un mese.

MAIANO. — Il sindaco, causa i continui abusi dei rivenditori di generi di prima qualità specialmente di zucchero ha minacciato con un maniaco di aprire uno spaccio comunale. Ai rivenditori ordina di tenere un registro dal quale si possa rilevare il quantitativo di zucchero somministrato ad ogni singola famiglia. L'intera popolazione pleata a questi provvedimenti e chiede inoltre che si estenda la sorveglianza anche ad altri generi di primizia necessaria. Il bene pubblico innanzi tutto.

MAIANO. — E' ritornato fra noi a riaprire la sua fattoria il tenente farmacia signor Angelo Materre due mesi oltre due anni di servizio militare al fronte, è stato dichiarato indispensabile per il regolare servizio farmaceutico nel comune e perciò condecorato.

S. PIETRO AL NATISONE. — Abbiamo avuto fra noi il comm. Luigi Friso, professore alla R. Università di Pavia, direttore del Collegio Ghisleri di quella Città, ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione. Egli è venuto appostatamente per compiere un'ispezione generale alla nostra Scuola Normale Irene di Splimbergo ed all'annesso Convitto.

S. QUIRINO. — I fanciulli delle nostre scuole hanno dato l'altro ieri una recita al pubblico ministero. Ma siccome il frutto non è stato sufficiente per far celebrare una messa per la sollecita vittoria delle nostre armi, ne saranno di altra. Questo pensiero ad animo che nell'animo loro il sentimento del patriottismo è smato. Queste sì che sono vere speranze della Patria.

PIELUNGO. — I maestri della valle d'Azio hanno raccolto in queste scuole circa 15 quintali di rottami di ferro nonché una certa quantità di carta usata che l'Ufficio Militare ritirerà.

Un particolare ringraziamento ci facciamo dovere di rivolgere alla rispettabile Amministrazione come Ceoni ed alla impresa Zanier Bonaventura e Compagni che conobbero ad accrescere l'entità della raccolta con generosi contributi di materiale di loro proprietà. E' poca cosa ma tutto facciamo e tutto vale ad accelerare la vittoria che sarà la pace.

### Un volo d'uccello

REMANZACCO. — Carlo Loxarini inneggiava impudicamente una pistola. L'arma scattò, e un colpo andò a colpire certo Gihort, il Loccarini fu arrestato.

FONTANARREDDA. — Eugenio Mulinis è proprietario della privata in una frazione del Comune. L'altro mattino si ebbe la brutta sorpresa di trovare la sua bottega saccheggiata dai ladri. Il danno è di L. 500.

### Parole profetiche.

In Italia si può avere insultato il Re e diventare ministri: si può essere stato essere comunista e salire alle più alte cariche. Ma non si diventa nulla da chi è troppo severo verso l'affarismo di Stato e allontanando qualcosa, si è subito rovesciati.

Parole d'oro scritte anni addietro dall'ex Ministro radicale On. Nitti.

Censura

I socialisti che non fuorono contro gli armamenti, che gridavano impossibile la guerra diventata interventista furiosa.

Censura

LONDRA. 7. — Il comunicato ufficiale annuncia che in seguito al raid aereo nemico di ieri furono uccisi 25 morti e 80 feriti.

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

Censura

rosa contributo di materiale di loro proprietà. E' poca cosa ma tutto facciamo e tutto vale ad accelerare la vittoria che sarà la pace.

PIOVERNO. — Il vecchio soldato fra la nipote Bressan Enrico e la di lei zia Bressan Maria Maddalena l'altro ieri, oltrepassò la misura. L'Enrica con un bastone fracassò alla zia la clavicola destra.

La furente giovane è stata condotta nelle nostre carceri.

CORDOVADO. — Con recente decreto presentato la nostra Congregazione di Carità è stata autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore dalla defunta signora Carlotta Provesano consistente in case ed orto per un valore di lire 3950.

CERVIGNANO. — Il Sindaco di pregò annunciare che il giorno 5 è stato aperto in questa città il mercato pubblico per generi di ogni sorta e che per tutto il mese di giugno gli sconti sono esentati dalla tassa posteggiata.

CASARZA DELLA DELIZIA. Nelle ultime notti di maggio vennero rubati 24 bottiglie di vino fino valutato al oltre 5 lire l'una; 6 chilogrammi di frutta per 50 lire; 88 chilogrammi di agrumi per un centinaio di lire e infine un sacco di zucchero del peso di un quintale e del valore di circa 300 lire.

AMPEZZO. — Con recente Decreto Luogotenenziale, su proposta del Ministro dell'Interno, sono stati prorogati i poteri del R. Commissario.

CISERIAS. — Job Giovanni fu Pietro di Coia fu decorato della medaglia d'argento al valore militare per atti eroici compiuti di fronte al nemico e promosso da capitano a sergente per merito di guerra. Congratulazioni.

TREPPA CARNICO. — E' caduto da valoroso sul Carso, Antonio De Cilia, sostituito figlio del cav. Antonio.

POZZOLO. — Durante prove eseguite dai soldati di fanteria del lancio di petardi, uno dei proiettili scoppiando improvvisamente colpì un gruppo di persone. Dieci di esse vennero ferite; una sola gravemente. Fu subito trasportata e curata in un ospedale da campo.

BUJA. — Baracchini Domenico fu condannato alla multa di L. 101,20 perché vendeva granoturco a prezzo superiore al calmierato.

FORGARIA. — Avendo il Sindaco in occasione del 24 maggio spedito telegrammi a S. M. il Re e a Cadorna ne ebbe in risposta contest telegrammi.

PEONIS. — Fra i cugini Cucchiario, Emilio e Ottaviano Antonio non corre buon sangue. In un fiero diverbio Cucchiario Antonio minacciò a mano armata Emilio. Venne disarmato e contro di lui fu sporta querela.

CHIASELLIS. — Ignoti teatrali, no di scassinari l'interiata della finestra dell'osteria Lionello. Al ritorno si alzò al padrona e i ladri lasciarono l'impresa a metà.

S. GIOVANNI DI MANZANO. — Ignoti scassinati la porta della legnateria di certa Angelina Branizza. Rubarono quattro cappotti che vi erano depositati e che valevano tutti insieme circa 180 lire.

RESIA. — Nella ricorrenza della patriottica festa dello Statuto, la maestra delle Scuole elementari, Belgio Piorina Coss, coadiuvata da persone distintissime e patriottiche, fece a Giviva di Resia una colletta, a beneficio degli orfani dei morti in guerra che fruttò la soddisfazione di 70 lire. Tale somma verrà versata al R. Ispettorato Scolastico cav. Benedetti, per essere convertita in libretto a profitto dell'Ente Nazionale degli orfani di guerra.

CIVIDALE. — Per liberazione di Giunia e della relativa commissione verrà aperto prossimamente uno spaccio comunale per la vendita dei generi di prima necessità.

PERCOTTO. — Il nostro simpatico e bravo barbiere e sarto Di Biagio Giuseppe di Pietro capote di fanteria, moriva il 18 Maggio c. a. in seguito a grave ferita riportata il giorno antecedente in un furioso assalto al nemico. La scomparsa inopinata fu pianta dai commilitoni e dal nostro paese, dove lo spirito speciale del defunto e le belle doti specialmente di cuore lo avevano reso caro a tutti. La gloriosa anima riposa all'ombra di una croce eretta dalla pleiade dei camerati presso la villa Coronini (Gorizia); lo spirito immortale di lui, allegando ora su di noi, nessuno obblia: per tutti prega e protegge i suoi cari e conforta i desolati genitori.

PERCOTTO. — Il nostro simpatico e bravo barbiere e sarto Di Biagio Giuseppe di Pietro capote di fanteria, moriva il 18 Maggio c. a. in seguito a grave ferita riportata il giorno antecedente in un furioso assalto al nemico. La scomparsa inopinata fu pianta dai commilitoni e dal nostro paese, dove lo spirito speciale del defunto e le belle doti specialmente di cuore lo avevano reso caro a tutti. La gloriosa anima riposa all'ombra di una croce eretta dalla pleiade dei camerati presso la villa Coronini (Gorizia); lo spirito immortale di lui, allegando ora su di noi, nessuno obblia: per tutti prega e protegge i suoi cari e conforta i desolati genitori.

PERCOTTO. — Il nostro simpatico e bravo barbiere e sarto Di Biagio Giuseppe di Pietro capote di fanteria, moriva il 18 Maggio c. a. in seguito a grave ferita riportata il giorno antecedente in un furioso assalto al nemico. La scomparsa inopinata fu pianta dai commilitoni e dal nostro paese, dove lo spirito speciale del defunto e le belle doti specialmente di cuore lo avevano reso caro a tutti. La gloriosa anima riposa all'ombra di una croce eretta dalla pleiade dei camerati presso la villa Coronini (Gorizia); lo spirito immortale di lui, allegando ora su di noi, nessuno obblia: per tutti prega e protegge i suoi cari e conforta i desolati genitori.

PERCOTTO. — Il nostro simpatico e bravo barbiere e sarto Di Biagio Giuseppe di Pietro capote di fanteria, moriva il 18 Maggio c. a. in seguito a grave ferita riportata il giorno antecedente in un furioso assalto al nemico. La scomparsa inopinata fu pianta dai commilitoni e dal nostro paese, dove lo spirito speciale del defunto e le belle doti specialmente di cuore lo avevano reso caro a tutti. La gloriosa anima riposa all'ombra di una croce eretta dalla pleiade dei camerati presso la villa Coronini (Gorizia); lo spirito immortale di lui, allegando ora su di noi, nessuno obblia: per tutti prega e protegge i suoi cari e conforta i desolati genitori.

CIVILTÀ. — Ieri nel pomeriggio è arrivata la notizia che il messo comunale Edoardo Villa, di anni 63 l'altro ieri sera causa improvviso male decedeva a Montecatini. — Sabato nel pomeriggio partiva per il luogo di cura, per rinfrescarsi della salute che due anni di eccezionale lavoro aveva acceso.

CIVIDALE. — L'altro ieri è stata inaugurata la linea ferroviaria Cividale-Robio. Parecchi dei nostri parteciparono alla piacevole gita.

— L'altro ieri si iniziò la raccolta dei rottami di metalli e gli scarti di lana e di cotone nelle frazioni del Comune, con risultati soddisfacenti.

L'arrivamento che martedì Grovino e Eploratori hanno continuato il loro per la raccolta dei rottami di metallo e tessuti. La cittadina è avvertita di preparare quanto può.

NOGAREDO DI HRATO. — Benedetto Enrico in una parlata ebbe a dire: «Dopo cinque anni di guerra ed al pollice sinistro Guarra in una settimana di giorni».

PALUZZA. — Il muratore Paolo Davis d'anni 50, recatosi a verificare gli effetti di una mina vi trovò la morte. Una scheggia lo colpì alla testa.

CARINI. — Bute taglio postumo Kg. L. 3,56; taglio anteriore 3,50; vitello e vitelli 3,50; vacca taglio posteriore 3,40. — Pane e farine: pane di farina di frumento 90 per 100 a Kg. cent. 55; farina di grandurco strano 38; di frumento 50. — Fieno camolino nostrano fino cent. 60; zucchero lire 3,20 — latte al litro 0,35. È fatto obbligo agli esercenti, sotto pena di multa di tenere in ogni sacco, cesta, cassa ecc. un cartello indicante il prezzo della merce.

La cittadina è invitata a denunciare al Municipio tutte le infrazioni a questa ordinanza.

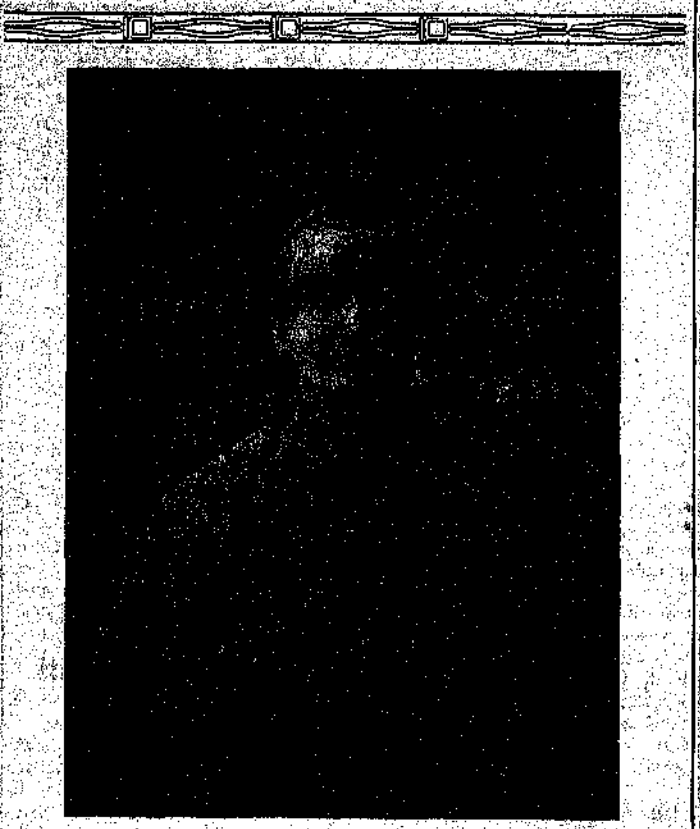
S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Il nostro illustre signor Sindaco in seguito ad ordinanza prefettizia stimola l'allevamento dei conigli. Il commissario generale dei consumi a partire dal 1° gennaio 1916 ha determinato che nei giorni di giovedì e di venerdì sia permessa la vendita al pubblico dei conigli vivi e morti e sia per conseguenza consentito che gli spacci ove si vendono tali animali restino aperti nei giorni di giovedì e di venerdì l'uso della carne di coniglio nei pubblici esercizi.

SPORDENONE. — Oggi alle ore sei e mezza tenne al Centro Sociale una conferenza l'abate prof. Evilio Silvestri sul tema: «Dopo un anno di pace. Viva Savoia». Ad ascoltare il noto conferenziere intervennero da cento una folla di ammiratori. L'intento è devoluto a beneficio dell'Assistenza Civile.

SACILE. — Calmiere la giunta Municipale visti i decreti luogotenenziali e prefettizi relativi al calmier stabilisce i seguenti prezzi:

### Barre da osservare della corrispondenza diretta ai prigionieri di guerra

- 1.0) Scrivere non più di una volta per settimana;
  - 2.0) Usare di preferenza di cartoline di 15 righe o lettere di 60 righe al massimo;
  - 3.0) Usare buste non foderate e impostare le lettere aperte;
  - 4.0) Scrivere con caratteri chiari e facilmente intelligibili, specialmente negli indirizzi;
  - 5.0) Trattare solo di argomenti d'interessi privati o familiari.
- Si consiglia quindi il pubblico di attenersi strettamente, nel suo interesse, a queste prescrizioni.



## A l'Arcivescovo

Le passà Sant' ANASTASI, e il mio cur l'è malcontent, che no hai fatt all'Arcivescovo un auguri compliment, in che tielà circostanza hai mostrà poche creanza.

Dutt par cause che la nora all'inglese e va andentant cence, olti cence (unari, quindi più di qualche sant cence feste al passe vie, e sun lor la compagne.

Il di biell de l'onomatopie che si spietò cur arde par far viodi — a chei che quartin il lor non — il nostri amor e cual per — la me muse, hai chatade prout la gause.

Ore poi che si avizone Sant' Antoni, l'altre non anzi il prim, de l'Arcivescovo, ecco un altre occasione, che sigur no scampe vie cence un straz di poesie.

Dal letora de Bandiera l'è abastanze cognosut no l'ocor che i nostri sturzi a mostrà la so virtù, ne lo zelo, il so valor, il so valor del Signor.

Pal dovè — lui pò al bade se je pioe se je nev, se il so curar al ves biague di ripe e di soliev, in pal plan di su montagna la so pill no si sparagne.

Par tignitu un poc in cure si lambicche il so dotòr, no l'è cas che si disticchi un moment dal so lavor, il so zelo lo divore, al sta pida se no lavora.

L'abazie di Rosaris P'è un inchant, un paradisi, lassà l'Arcivescovo a passavin de lor vite i più biel dis: ma di che vilegiatura, chost brà Vescul no si cure.

Di chatade nome al brame, chost al clame iu ripe, tra lis charis nos pletis par che sintin la so vos, cussè i cur, più ustinas ai dan vinta e innamorats.

Il lu dis cence paure, nostri Vescul da sis an, no ha viodut la Glesie a' Udin di lavor un om compati, un apustul più zelant, per la fede e pal l'ha sant.

Il la visite, regardi, che a l'ha fate al mio, pais, pal lavor cuasi che lev, a finite in paradisi, abli complen come un tambur o stentavi a la dad.

E registros gnus e vachos ne l'archivi ben schierats, libri storici e un elenco d'ogni charis e dei legats, e di dutt si dey zindi la reason, a cence scuidi.

Il la riviste de Glesia? — Guai, se al chatè sui altars polvar, straz, coplòh disordin tra la robe nei armars, al vùl ordin, pulgie come in Glesia in sacrestie.

Ne l'esam de la doctrine al preced a pont a pont par cap se il frutt o il predi nel spiegale si confond, e il plevan anche si degno, di passà sott che rassegn.

E difati al catechisim anche il Vescul l'è presiat, al vùl viodi se di spezza, ben chel juri a puare inf, quindi si da qualchi conseil al plevan se ai sial fedel.

De la stampa anora s'informe, de frequenze ai sacraments, cuna prudenze al vùl cognosut, se del predi e son lamentis, di prejore e di azion lu prestind se a l'ha resona.

No, us fevel, il timp mi manche, di discors e di funzionis, e di datt il ben che al quartu nei compars e lis frasionis, uè si viod datt transformet, come in vile anche in tita.

I vùl bene a clero e a popol, e pardu l'è ognosut, come Vescul che al lavoro plen di zelo e di virtut, e in diocesi son pò che disprezzin la so vos.

Anche in all si stimo e a prezzo la virtud e il so valor, giudicat dal Re e Cadorne, meriteval di alt onòr la comente no sta mai, Anche donce il pastoral.

E o finise cu la prejore che ha l'alto so bontad il Signor us al conservi plen di vite a tarde etad, e in chost di jo voi present a chost fin anche il so Sant.

## NEI PAESI DELLE RETROVIE

### Dolorosa constatazione

I giovani dai 14 ai 18 anni non sono assidui alla Chiesa come prima della guerra. Per rimanere convinti della realtà della cosa, non c'è che fare una escursione. Portatevi in un paese qualsiasi, ma di preferenza in uno fra i tanti nel quale sia un po' di movimento, e osservate quanti giovani intervengono alle funzioni che si fanno nella festa e nel corso della settimana. S'accontentano di un po' di Messa alla festa, ascoltata con la testa in processione e con un atteggiamento che ci fa ricordare i versi di un poeta che fu: «Io non posso capir di che natura — la religione sia di certi tali — i quali dal tempio fra le sacre mura — Stantosi attenti a veder quanti e quali — vanno e vengono, o a chi siede loro allato, — se non talvolta ritti come puli». Parlati liberi a perdita di fiato — scherzando ridono come se la casa — di Dio fosse una piazza di mercato.

Quale la causa di questo cambiamento che grandemente li addolora? I lavori pressanti delle retrovie? Certo i superiori non li farebbero mai di festivi sotto il giogo fino a tarda sera, se riflettessero che per avere un popolo sobrio, onesto e laborioso — come dicono Mantegazza e Rousseau — devono concedergli le feste religiose. Ma, certe funzioni e istruzioni hanno luogo in tempi liberi e ogni proflissità è bandita dalle nostre Chiese. L'abbondanza di danaro che permette loro di stabilire dimora nelle osterie — very anticamera d'inferno — ogni qualvolta son liberi da occupazioni? Piuttosto non per nulla Davide pregava il Signore a voler concedergli il puro necessario alla vita, sapeva egli che l'abbondanza fa sovente perdere di vista il Signore. L'esempio dei genitori che per attendere al commercio trascurano essi per i primi i doveri religiosi? — E' vecchio l'apologo della gamberessa che predicava bene e camminava male, ma fa anche per i nostri tempi... anzi!

E dite nulla di certi genitori che manderebbero i loro figli a far la stagione nell'Inferno, purché pigliano una lira di più che in altri luoghi? — E i tanti propositi di forestieri serodenti udito perfino sotto il tetto paterno, non che i discorsi inverosimili, luridi ed azzuffati che più basse passioni non possono aver infittito, nel rendere questi giovani sconfortati dalle cose di Chiesa?

Ci raccontava un nostro amico d'aver trovato in qualche famiglia i romanzi del Dumas, del Montepin, del Zola, le porcherie dei Notari e di altri scrittori inverosimili, senza fede ed immorali all'ultimo stadio, tutta roba, si capisce, abbandonata da gente di passaggio.

E quei periodici e riviste che sono un cumulo di frizzi, di caricature violente e di figure oscure? Quale può essere il frutto di queste letture che perversano l'animo, inculcandogli il onore ed esaltano la moneta? E non è raro il caso di capi famiglia e genitori che ripetono alla presenza dei giovani le eresie e sconcezze lette o udite.

Ogni giorno la croacca e le nostre particolari osservazioni ci mettono innanzi fatti raccapriccianti che svelano segreti degradanti, disonesti e sconci che ci rivelano quale sia il marionne che esiste e trionfa anche in famiglie che un tempo figuravano tra le migliori! E in questa atmosfera pestilenziale non cadrà astasiata la povera nostra gioventù? E potremo meravigliarci se non frequentano come in tempi non lontani la Chiesa?

Se superiori, genitori e giovani assennati riflettessero che «una nazione — come dice d'Azeglio — che è priva della religione, non può essere né ordinata né forte», una santa gara si intraprenderebbe tra di loro onde salvare queste tenere piante riconducendole ai piedi degli altari, innanzi al Dio delle misericordie, per insegnar loro ad adorare, servire ed amare quell'essere supremo che regge i cieli, governa il mondo e dà alla umanità cognizione, forza e benefici ora, e premio eterno poscia.

ZANETO.

### Divieto di vendita dei dolciumi

Il Commissario Generale dei Consumi con telegramma 61179 del 31 maggio ha comunicato che con oggi deve assolutamente cessare la vendita dei dolciumi vietati da D. L. 8 marzo s. N. 371. E' consentito soltanto la produzio-

ne e la vendita dei bollitori di liquizia e pasticcieri medicinali ed in via eccezionale quella della cioccolata in forme superiore a 50 grammi avvolta in stagnola fino all'esaurimento dei depositi attualmente esistenti. — Il Prefetto Comm. Errante.

## La buona parola

— 6 —  
Domenica 2. dopo Pentecoste  
L. Luca, c. XIV.

Un certo signore fa una gran cena e vi invita molti. Al momento della cena gli invitati, adducendo pretesti, si rifiutano di intervenire e il signore manda per le strade e per le siepi a cercar gente perchè la casa si riempia.

E' una parabola che rappresenta a noi, nel suo senso letterale, la condotta misericordiosa di Dio che invita tutti gli uomini all'eterna felicità dei cieli. Molti rifiutano l'invito perchè le passioni umane — piaceri, onori, ricchezze — sono diventate padrone dei loro cuori. E allora il Maestro invita tutti i poveri peccatori, rappresentati dai poveri, dagli zoppi, e invita ancora quanti stanno fuori della famiglia privilegiata di Dio a patto che corrispondano con docilità e con fede all'invito del Signore.

Il divin Maestro termina la sua narrazione colle terribili parole: «Multi sunt vocati pauci vero electi».

Al cielo non tutti siamo stati chiamati, saremo anche dei fortunati che accettano l'invito ed entrano nella eterna felicità. Tutto dipende da noi, dalla nostra volontà, dal dominio che noi avremo sulle passioni.

Il Cappellano

## La fame in Austria

### Lettera di un prigioniero

Togliamo dal «Corriere d'Italia»: «La breve lettera che qui sotto pubblichiamo è stata inviata con un bellissimo contrabbasso da un prigioniero italiano ai suoi parenti. Ne possiamo garantire l'autenticità. Quanto alla notizia che esso reca pur essendo opportuno tener presente la speciale psicologia di chi le manda che forse tende ad esagerare la valutazione di certi fatti, i lettori vedranno che non sono prive d'interesse. Dice la lettera:

«Qui è tutto un martorio. Da mangiare non si trova più nulla. A noi danno un chilogramma di pane in tre persone, pare fatto di farina di paglia, ossa e anelli macinati che come si mangia brucia lo stomaco che non si resiste più. Ci danno patate, carote e rape che a darle ai porci e rifiuterebbero mille volte, e pure per vivere bisogna mangiare tutto. Dal 1. gennaio non si vede più farina gialla. Noi che riceviamo i pacchi siamo fortunati, se no sapremmo morti la metà. Di serbi e di russi ne muoiono a migliaia al giorno di fame. A Mauthausen di serbi ne sono morti diecimila tutti dalla fame. Non si trova proprio più nulla. I borghesi stanno come noi e si trovano morti per le strade e vengono a mangiare le buccie di patate che noi buttiamo. Bisognerebbe vedere per credere, non si conta nemmeno un ago senza la marca dell'autorità.

«Dicono che ci sia la rivoluzione; magari fosse! almeno si muore o si torna presto. Qua sono sotto le armi da 17 a 60 anni, non si vedono che donne e figli vestiti di nero e tutti magri che non si figurano, sembrano proprio scheletri. Guarda dirmi come va in Italia, come è il vivere e dirimi della guerra, dove sono i nostri. Questi sono all'ultimo sforzo. Da anni notizie segrete».

PIETROGRADO, 7. — L'incidente di Kronstad è stato risolto: il consiglio dei delegati operai e militari locale ha riconosciuto l'autorità del governo provvisorio.

# Perché la colpa ai preti.

Managgia! Ho scoperto l'America: ho trovato il segreto della guerra. Tutti sanno (chi è che non lo sa) che la guerra è voluta dai preti e dai signori.

Ma chi lo dice?  
Tutti lo dicono.  
Sul serio?

Altro che sul serio! Non vedete i preti che hanno lasciato le chiese e le loro funzioni e girano per le città, per le campagne con le armi e le bandiere e i tamburi?

Oh, per carità, lasciamo gli scherzi e parliamo sul serio.

Ho voluto domandare a contadini e ad operai che mi spiegassero il perché e il come che i preti stiano causa della guerra.

La volete sentire proprio la risposta genuina del popolo?

Eccola: « Siccome il mondo è pieno di porcherie e di ingiustizie (è vero) ed i sacerdoti soffrono a veder il mondo andar così male (è vero), e il loro predicare oggi giova poco, per non dir nulla (pur troppo), così per castigare questo mondo, essi sono contenti che venga la guerra a distruggere e a levare tanta corruzione ».

Davanti a questa malignità cosa c'è da dire? Nulla, proprio nulla. Pigiare e tacere, come ha detto Gesù Cristo, aspettando che Lui faccia giustizia di tanta collumnia. Mi ricordo a questo proposito di un fatto che spiega appunto questo modo di ragionare da pazzi da parte del nostro povero popolo, ubriacato di veleno e di odio dai giornali e dai lupi vestiti da agnello.

In un paese (che potrei nominarlo, ma non lo faccio per non disonorarlo) c'era una festa da ballo di cui naturalmente il parroco aveva mostrato tutto il suo dolore. I promotori della festa da ballo avevano già esborato tre carte da cento per le spese, ma al giorno stabilito un diluvio di acqua impedì la festa, e nella domenica seguente il ballo rinviato, andò a finire molto alla magna. La conclusione fu che ciascun festaiuolo aveva dovuto allora esborare una quindicina di lire delle sue, per coprire le spese.

Ebbene, volete sapere cosa è successo? Un odio satanico contro il parroco che aveva fatto venire la pioggia. Andate ora a ragionare con questa sorta di gente? È affatto impossibile. Il parroco tacque e soffrì. Ed è vivo che la raccontai? E non poteva far altro.

Ma sovente qui di quella bellissima ed espressiva novella di uno scrittore friulano - Max - intitolata: « La buona gente ». Io la riassumo:

Da buon prete vecchio aveva spiegato centomila volte che nelle grandi calamità, nelle immanenze dei castighi di Dio, era un dovere pregare Dio, e piangere. E sperava il povero prete che quelle anime fossero convinte, dopo tanto insegnare. Intanto quella pioggia benedetta non veniva mai sui campi asciutti.

Poveretti, ai ai, pregherono, aveva detto a quei 6 che avevano domandato che si facesse un triduo.

Il primo giorno e l'altro di poi del triduo il colore crebbe, la siccità s'intensificò; al terzo giorno apparvero le nuubi. E lo schiaffo del temporale venne poi giù, giù... Dio mio, non la pioggia, un'orrenda grandine. Prima rada, grossa, pesante, poi un inferno, un inferno. Un urlo scoppiò nella chiesa. Al povero prete che pregava, lì sui gradini, chiesero a pugni stretti:

Perché, perché?  
Figliuoli; quel che Dio vuole, quel che Dio vuole!

E vennero giù dall'altare due, tre candeliere, e il crocifisso e la lampada.

Fermi, fermi, urlò il povero prete. Non fate sacrilegi!

E volò dall'altare, come un proiettile, un vaso di fiori contro di lui e quando spensero i carabinieri, tutta quella buona gente era scomparsa: solo lui, il povero prete, il colpevole, fu trovato nel mezzo della chiesa, svenuto, fra i vetri rotti, che perdeva sangue dalla testa.

Questa è novella, dirà taluno; e domani, dico io, verrà la realtà!

Preparatevi buoni sacerdoti del Signore, ad esser perseguitati anche dalla buona gente. L'ha detto il Signore che sarà così.

Giulio.

## Schieramenti sulle pensate straniere pagate la parte del governo italiano.

Agli operai che soffrono, infortuni in nazioni ora naziche e che si lamentano perché dal governo d'Italia, hanno cominciato a ricevere, solo due terzi della pensione, loro assegnata dagli istituti stranieri, facciamo osservare:

a) Il Governo Italiano per venire in aiuto degli infortunati in Austria, Germania ed altri Stati nemici, ha stabilito di accordare loro dopo l'esame dei singoli titoli, non l'equivalente della rendita ingiustamente sospesa, ma un sussidio in proporzione della rendita stessa, e alla situazione del beneficiario.

Tale sussidio poteva e può essere chiesto da chi godeva rendite di invalidità e simili, da parte di Enti privati, dalle leggi sulle assicurazioni obbligatorie vigenti nello Stato nemico al quale i detti Enti appartengono.

b) Quando sia negato o sia ritenuto insufficiente il sussidio assegnato, non

è ammesso alcun reclamo contro la deliberazione della Commissione, la quale ha però la facoltà di modificare o revocare le precedenti deliberazioni qualora si presentino nuovi dati, documenti o prove.

c) Il sussidio è dato come anticipo sulle somme che, dopo la guerra, gli Istituti Assicuranti ed Enti privati degli Stati nemici dovranno rimborsare per le rendite non pagate. Perciò la quistanza che il titolare della rendita filiasca, contiene la dichiarazione esplicita che il titolare della rendita attribuita alla Cassa Nazionale di Previdenza, incaricata di questi pagamenti, (e per mezzo di essa, allo Stato Italiano) il diritto di rivalersi per la somma ricevuta verso l'Istituto Assicuratore ed Ente debitore della rendita.

d) Il pagamento del sussidio avviene subito dopo la data di lavoro della Commissione, per gli assistiti corrispondenti alla data di nascita già indicata e in seguito al principio di ogni trimestre.

Alcuni punti non sono stati accennati perché la Commissione è a capo del R. Comitato di Ricerche e ha dovuto esaminare documenti e prove, ricerche non sempre facili e brevi. I Segretariati d'Intendenza hanno contribuito con attività fruttuosa.

## La chiamata alle armi delle reclute del 1899

Il ministero della guerra ha disposto che col giorno 11 giugno ponno, si inizi la chiamata alle armi delle reclute di prima, seconda e terza categoria della classe 1899 (iscritti e capillisti) arruolate dai consigli di leva. Con queste reclute si dovranno ricostituire ai distretti anche quelle nate nel primo quadrimestre dell'anno 1899 già arruolate dalle Commissioni arruolamento presso i distretti militari e che per effetto della disposizione contenuta nell'art. 5 del decreto fuogotenziale 1 febbraio 1917 N. 112 sono state incorporate nei battaglioni di milizia territoriale.

## La Cattedrale di Reims è perduta

Un architetto americano ha visitato la cattedrale di Reims, fatta segno alla rabbia tedesca, e ancor di questi giorni si accende inviando grante a migliaia ogni giorno su quelle mura, su quei gioielli d'arte.

Da un momento all'altro quanto è rimasto in piedi del meraviglioso edificio può crollare. Anche se i proiettili cessassero, non sarebbe più possibile pensare ad un restauro.

In otto giorni sulla cattedrale sono caduti ventimila proiettili di tutte le specie, di tutte le misure.

## Tutti i saggi genitori

che hanno a cuore le loro care famiglie non dovrebbero trascurare l'occasione che le si presenta per formarvi una buona agiatezza per tutta la vita, acquistando una o più cartelle (CHE COSTANO LA MITTE SPESA DI UNA LIRA ciascuna) della grande Tombola Nazionale che ha premi per L. 400.000 la cui estrazione avrà luogo in ROMA ed è fissata irrevocabilmente il 28 giugno 1917.

Il primo premio, prima tombola, è della rilevante somma di L. 200.000 che si può guadagnare con VENTI SOLDI. Non state indolenti ed approfittate SUBITO dell'occasione che vi si presenta per non pentirvene dopo. UNA LIRA non porta danno a nessuno e può procurare la sorpresa di guadagnare una invidiabile somma e trascorrere con più soddisfazione la vita, compiendo in quel tempo un'opera buona e caritatevole.

La cartella si vende presso tutti i negozi Librai, Ufficiali, Stampatori, Camerieri del Regno, ed in tutte quelle Botteghe dove sia esposto al pubblico l'apposito cartello.

## Caserta e Bisceglie

Un Casertano, mentre si occupava della sua azienda agricola, fu chiamato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed in un'aula del Ministero fu ascoltato dal pubblico l'apposito cartello.

ce di prima linea, a parlare di valorosi combattenti, nei momenti più terribili.

L'on. Bisceglie aveva, nei giorni scorsi, Gabriele Pagani, Direttore Resp. Stab. Tip. S. Pasquino - Via Troppo 1

## FUBERCOLOSI

Imbor. Volanti, Bologna - Ringraziate perché il L. Q. U. D. O. KLATT vi ha liberato da BRONCHITE CRONICA, tosse, affanno, febbre, deperimento. - A. CELLI, possidente, Padova.

Cura di 6 giorni, 4 bocchette L. 15.00 franco

## STITICHEZZA

Un prodigioso rimedio e di indiscussa efficacia nella cura della Stitichezza, Gastroismo, lo abbiamo nelle Deporative

## Pillole Fattori

di CASARA SACRATA

prodotto serio, innocuo, il migliore del mondo. Scatola di 25 pillole L. 1.00 di 60 L. 2.00

In vendita in tutte le Farmacie. Opuscolo e campione gratis dai chimici G. FATTORI & C. MILANO, Via Montforte, 16.

## Del Pup Domenico & F.lli

Suoceri alla Ditta G. B. CANTARUTTI

UDINE - Piazza Mercatino Vec. 68 - UDINE

Negozianti in Colletti - Pigioli di Cotone - Canape - Lana - Calze - Carte da Gioco

Deposito filati nelle Mondole Case D. M. C.

## CIOCOLATO Nazionale e Svizzero

### CACAO in polvere

L'alimento più sano, più nutriente del giorno

Garantiti puri (garanzia di fatture) - Disponiamo grandi e piccoli quantitativi

Richieste e Casella Postale N. 200 - BOLOGNA

## Casa di cura - Consultazioni

### malattie Pelle-Vie Urinarie

dott. P. BALICO medico specialista, docente di clinica dermatologica della R. Università di Bologna. Chirurgia delle vie Urinarie

Cure speciali di le malattie della prostata della vescia; cura rapida intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wasserman e cura Herlic col Salvarsan (500).

Riparto speciale con sale di medicazioni, di bagni, e di giacenze d'aspetto separate VENEZIA - San Maurizio, 2681-32 - Tel. 780

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11. Via. Calosci 7 vicino al Duomo

## Stagione Primavera-Estate

VISITATE I GRANDI e SPLENDIDI MAGAZZINI

# ERNESTO LIESCH

successore G. e M. F.lli ANUKLI

Casa fondata nel 1827

UDINE

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

## ORARIO FERROVIARIO

20 Marzo 1917

Udine - Treviso - Venezia e viceversa				Venezia - Udine - Treviso e viceversa						
UDINE	6.40	8.40	15.40	17.50	VENEZIA	6.40	9.25	13.10	18.05	23.40
CODRIGOLO	6.18	8.18	15.18	17.18	MESTRE	6.18	9.02	12.40	17.35	23.10
CASARSA	6.05	8.05	15.05	17.05	TREVISO	7.05	10.18	14.30	19.15	1.00
SABILE	7.27	10.27	17.27	19.27	SABILE	8.28	11.28	15.40	20.25	2.25
TREVISO	9.18	12.18	19.18	21.18	CASARSA	9.28	12.28	16.40	21.25	3.25
MESTRE	9.02	11.58	18.58	20.58	CODRIGOLO	9.45	12.45	17.50	22.30	3.45
VENEZIA	10.50	13.50	20.50	22.50	UDINE	10.20	13.10	18.10	23.20	4.20

Udine - Gemona e viceversa				Udine - Cividale e viceversa			
Udine	6.50	12.50	18.50	Gemona	4.35	11.5	18.35
S. G. Manz.	7.35	13.5	19.5	S. G. Manz.	4.50	11.30	19.50
Cortina	7.55	14.35	20.35	Udine	6.20	11.50	17.20

Udine - Chiusaforte e viceversa				Casarsa - Gemona e viceversa			
Udine	6.55	13.30	19.30	Chiusaforte	6.5	11.5	18.5
Torvisco	7.55	14.30	20.30	Staz. Casarsa	6.7	11.47	18.47
Gemona	8.8	15.30	21.30	Gemona	6.35	11.47	18.47
Staz. P. Carnia	8.45	15.45	21.45	Malano	6.51	11.44	18.44
Chiusaforte	9.40	16.40	22.40	Spillimburgo	6.50	11.44	18.44

Stazione Carnia - Villa Santina e viceversa				Udine - S. Giorgio Neg. e viceversa			
Staz. Carnia	6.10	15.20	20.40	Villa Santina	6.10	19.50	19.10
Tolmezzo	6.30	15.50	21.10	Tolmezzo	6.30	19.40	19.20
Villa Santina	6.47	16.47	21.50	Staz. Carnia	6.51	19.47	19.57

Casarsa - Portogruaro e viceversa				S. Giorgio Neg. - Portogruaro e viceversa			
Casarsa	4.30	14.10	19.40	Portogruaro	6.14	11.44	18.14
Portogruaro	5.12	14.45	19.51	Casarsa	6.55	12.35	18.55

S. Giorgio Neg. - Cervignano e viceversa				Palmanova - Belvedere e viceversa			
S. Giorgio N.	10.5	13.35	20.5	Cervignano	6.17	11.17	18.47
Cervignano	10.30	14.10	20.30	S. Giorgio N.	6.45	11.42	17.12

Partenze da MESTRE per				Tramvia a vapore Udine - S. Daniele e viceversa			
Milano	5.5	7.30	11.35	15.10	19.10	21.50	
Bologna	6.20	11.3	15.35	17.37	21.38		

Arrivi a MESTRE da				Udine - Tricesimo - Cassacco e viceversa			
Milano	6.55	8.40	14.5	17.50	20.55	23.20	
Bologna	7.27	8.50	15.10	18.10	21.15	23.40	